



## UN ARRESTO

## La falsa nipote parla tedesco e arriva in taxi

■ I nuovi falsi nipoti parlano tedesco e arrivano in taxi. Almeno stando alla dinamica dell'ultima tentata truffa che ha portato, giovedì, all'arresto di una 24.enne cittadina polacca, residente all'estero. L'attenzione degli inquirenti era cresciuta negli ultimi tempi in seguito ad un aumento delle segnalazioni riguardanti tentativi di raggio ai danni di anziani di lingua tedesca, residenti soprattutto nel Locarnese. Il modus ope-

randi, segnalano in un comunicato congiunto Ministero pubblico e Polizia cantonale, ricalca quello messo in atto a più riprese in passato: i falsi nipoti si spacciano telefonicamente per parenti, chiedendo ingenti somme di denaro per un acquisto urgente e importante. L'arresto della 24.enne è stato effettuato anche grazie alla collaborazione di una donna che, rendendosi conto di essere di fronte ad una truffa, ha immediat-

mente contattato la polizia. È così stato possibile fermare la falsa nipote, giunta espressamente dall'Italia, con un taxi partito da Milano, con l'obiettivo di recuperare il denaro. L'inchiesta è coordinata dal procuratore pubblico Nicola Respini. Gli inquirenti invitano ad essere sempre diffidenti con gli sconosciuti al telefono, a troncare subito la comunicazione e a rivolgersi immediatamente al numero 117.

## Mogno Un nuovo corso per la chiesa

È ormai dietro l'angolo la tutela a livello cantonale del monumento firmato da Mario Botta. Sciolto l'ente per la ricostruzione e istituita una fondazione che si occuperà della gestione

NADIA LISCHER

■ Si delineano nuove prospettive per il futuro della chiesa di San Giovanni Battista a Mogno, sia dal profilo della gestione e della promozione culturale, sia da quello della tutela, con l'imminente iscrizione (come anticipato dal CdT il 2 dicembre 2017) del monumento firmato da Mario Botta nella lista dei beni culturali d'interesse cantonale. A 22 anni dalla sua inaugurazione nel 1996 - è sorta, lo ricordiamo, sulle rovine dell'edificio sacro seicentesco distrutto da una valanga il 25 aprile 1986 - l'opera valmaggese si appresta, dunque, ad affrontare un nuovo capitolo della sua storia. Segnato da un passaggio di consegne sul fronte della gestione tra l'Associazione che si è prodigata fin dal giugno 1986 per la sua realizzazione e il suo finanziamento e la neo costituita Fondazione chiesa di Mogno, il cui comitato è presieduto da Davide Keller e completato da Gabriele Dazio e Lisa Dazio. «L'opera è stata interamente pagata (costo totale: 8 milioni di franchi, di cui 4 milioni finanziati da benefattori e 4 milioni coperti grazie all'esecuzione gratuita o a prezzo ridotto degli interventi) ed è in salute; l'Associazione per la ricostruzione della chiesetta di Mogno ha portato a termine la sua missione, inizialmente guidata da Armando Cotti, poi da Ivo Dazio e infine da me», ha spiegato ieri in conferenza stampa il presidente **Giovan Luigi Dazio**, annunciando lo scioglimento della stessa e il passaggio di testimone. Ricordando che l'edificio religioso e il suo inventario sono di proprietà della Parrocchia di Fusio, mentre la piazza è del Comune di Lavizzara, Dazio ha quindi espresso gratitudine e riconoscenza a tutti coloro che hanno in qualche modo sostenuto la costruzione della chiesa. Prima di sciogliersi, però, l'Associazione l'anno scorso ha presentato domanda al Dipartimento del territorio per inserire l'opera di Mogno nella lista dei beni culturali. «Ne è seguito un sopralluogo da parte del consigliere di Stato Claudio Zali - ricorda Dazio - e poi il dossier è passato in mano al Comune di Lavizzara». «Come richiesto abbiamo provveduto ad allestire una variante pianificatoria, pubblicata a gennaio e contro la quale non ci sono stati ricorsi», illustra il sindaco **Gabriele Dazio** (che è anche il presidente del Consiglio Parrocchiale di Fusio), rendendo noto che la decisione è cresciuta in giudizio: «Ora siamo in attesa della conferma definitiva da parte del Cantone che, presumiamo, dovrebbe arrivare nei prossimi mesi». Presto, dunque, il famoso monumento sacro diventerà un patrimonio di tutti i ticinesi (fino ad ora la sua tutela era limitata all'ambito locale). Una ricorrenza che si ha l'intenzio-

ne di sottolineare con una cerimonia, come quelle organizzate per i 10 e i 20 anni dal termine dei lavori (rispettivamente per i 20 e i 30 anni dalla valanga). «Siamo molto orgogliosi che quest'opera, che inizialmente non eravamo sicuri di riuscire a realizzare, è stata ultimata e che oggi è diventata un punto di riferimento per tutto il Cantone», ha sottolineato **Giovan Luigi Dazio**. «Ritengo - ha concluso - che la chiesa di Mogno è tra le opere contemporanee più rappresentative del Ticino». Nuove prospettive, quindi, per un monumento che tanto aveva fatto discutere ai suoi esordi e che oggi viene visitato da circa 50.000 persone all'anno, provenienti da tutto il mondo. «L'opera, rivoluzionaria, progettata da Botta, ha vinto la sfida contro la resistenza di una parte della popolazione e dell'opinione pubblica», ha evidenziato **Davide Keller**, spiegando che «non vi è solo la volontà di custodire un monumento di grande impatto emotivo, artistico, spirituale, ma vi è anche un dovere per rispetto di chi l'ha voluto, progettato, costruito e finanziato, ai quali va il nostro ringraziamento». Lo scopo della Fondazione chiesa di Mogno, ha illustrato il presidente, è quello di gestire e coordinare la manutenzione dell'opera (i costi per i lavori ordinari si aggirano attorno ai 10.000 franchi all'anno). «Le spese - ha aggiunto - vengono ammortizzate dalle offerte dei visitatori e in parte anche dagli introiti degli eventi organizzati, ma per adempiere al suo scopo la Fondazione ha bisogno del sostegno di tutti». L'ente si adopererà anche nella promozione culturale del monumento - nel senso più ampio e compatibilmente con le caratteristiche sacre dell'edificio - mediante attività di marketing e l'organizzazione di eventi. In particolare, vi è l'intento di organizzare, tra le altre cose, concerti e visite guidate. Primo appuntamento domenica 24 giugno con la Festa patronale di San Giovanni Battista: «Alle 10.30 vi sarà una messa, celebrata dal vescovo emerito Pier Giacomo Grampa e condecorata dal coro Voce Amica di Vallemaggia - illustra Keller -, a cui seguiranno il pranzo in piazza (alle 12.30), organizzato dallo Sci club Lavizzara e animato dal Duo Perancio, e il concerto (alle 14.30) del Coro della Federazione alpinistica ticinese». Questo primo appuntamento darà seguito ad altri eventi (info: [www.chiesadimogno.ch](http://www.chiesadimogno.ch)), tra cui spicca, come detto, il 23 settembre la cerimonia per sottolineare l'iscrizione della chiesa di Mogno nella lista dei beni culturali di interesse cantonale. Per l'occasione è prevista la partecipazione, tra gli altri, del presidente del Governo Claudio Zali, del vescovo Valerio Lazzeri che celebrerà la messa e dell'architetto Mario Botta.



**PATRIMONIO** Costruita tra il 1992 e il 1996, la chiesa di San Giovanni Battista è visitata annualmente da 50.000 persone. (Foto Archivio CdT)

CANTIERE FERROVIARIO  
Lavori ultimati in via Vairano a San Nazzaro

■ Si è concluso il cantiere che dal mese di febbraio ha interessato via Vairano a San Nazzaro. Da ieri pomeriggio il tratto di strada tra il sottopassaggio FFS e la chiesa parrocchiale dei Santi Carlo e Celso è di nuovo percorribile. Lo rende noto il Municipio ricordando che la via era stata interdetta al traffico «per permettere i lavori di ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie, che hanno anche permesso di allargare e abbassare il sottopassaggio FFS, migliorando sensibilmente la sicurezza per gli utenti e il transito dei veicoli pesanti». Il tratto stradale, allargato, è ora transitabile nei due sensi.

AEROPORTO  
L'associazione cambia i piloti e resta in quota

■ Cambio della guardia ai comandi dell'Alba, l'Associazione locarnese e bellinzonese per l'aeroporto cantonale. In occasione dell'ultima assemblea sono stati ringraziati i due copresidenti **Claudio Franscella** e **Stefano Steiger** e il membro di comitato **Fabio Bonetti**, che non hanno rinnovato il loro mandato. Nell'organismo direttivo sono stati nominati **Fabio Käppeli** di Bellinzona, **René Grossi** di Gordola e **Diego De Bernardi** di Lavertezzo. Durante i lavori si sono anche ricordati il filmato sullo scalo prodotto con il Dipartimento militare e l'azione «In volo con le scuole», che ha prodotto un interessante opuscolo.

## TRAFFICO E AMBIENTE

## «Troppo squilibrio fra i vari vettori nell'agglomerato»

■ Il Programma d'agglomerato del Locarnese sta perdendo coerenza. Questa la conclusione alla quale è giunta l'Associazione traffico e ambiente (ATA), che ha tenuto la propria assemblea in città. In particolare il presidente Bruno Storni ha espresso preoccupazione perché «è stato realizzato ben poco anche di quanto la Confederazione era disposta a cofinanziare». Non solo. Con il passaggio dalla seconda alla terza generazione, si sarebbe perso l'equilibrio fra i vari vettori di traffico, dimenticando le direttive federali per uno sviluppo sostenibile dell'agglomerato. Da ridare priorità, dunque, agli interventi per i trasporti pubblici e per il traffico lento. L'assemblea ha adottato una risoluzione in tal senso. Occhi puntati anche sull'apertura della galleria di base del Ceneri, in concomitanza della quale si auspicano collegamenti ogni quarto d'ora fra i centri del cantone. Appoggio, infine, al progetto per il collegamento A2-A13.

## GAMBAROGNO

## Cinquant'anni di grandi scultori esposti a Vira

■ È un'edizione davvero eccezionale quella dell'Esposizione internazionale di scultura all'aperto che si aprirà domani a Vira Gambarogno. G'18 segnerà infatti il cinquantesimo della manifestazione, iniziata nel 1968 con il Premio nazionale di scultura. Ideate da Edgardo Ratti, le mostre si sono poi susseguite negli anni a scadenze regolari fino a questo tredicesimo appuntamento, presentando opere di oltre 400 artisti, molti conosciuti mondialmente. Fra questi, ad esempio, Arman, Santiago Calatrava, HR Giger, Daniel Spoerri e molti ticinesi. G'18 celebra un bel gruppo di scultori che in passato hanno esposto a Vira e che nel frattempo sono purtroppo scomparsi. Lungo il percorso all'interno del paese sono esposte una quarantina di opere di 17 autori. Una piazzetta è dedicata a 4 opere di Ratti, oggi 93.enne, iniziatore dell'evento. L'inaugurazione dell'esposizione è in programma domani, alle 17.30, sul sagrato della chiesa.

## BREVI

■ **Muralto** Il coro dell'Accademia ticinese di musica si esibisce oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Vittore. Diretta da Giovanni Bataloni, la formazione viene accompagnata al piano da Emilio Pozzi e affiancata dalla cantante Francesca Touré. Entrata gratuita grazie al sostegno del Comune di Muralto.

■ **Cavigliano** Festa d'estate oggi, dalle 18.30, in piazza della Gioventù con 3TerrEventi. Musica country rock con il gruppo Steelrider. Buvette in servizio e per cena polli alla griglia e contorni vari. Entrata gratuita, ma in caso di cattivo tempo l'evento viene annullato.

■ **Vallemaggia** La Società alpinistica valmaggese comunica che da oggi è aperta la Capanna Pian di Crèst. Riservazioni: 091/755.14.14.

■ **Brione s/Minusio** Oggi alle 14 inaugurazione alla Casa al Platano dei nuovi spazi che ospitano un La-

boratorio del pane e gli Atelier Fiori e colori e di ceramica. Dalle 16.30 sulla piazza della chiesa mercatino dell'artigianato, racconti con Vicky De Stephanis, truccabimbi e musica con I Vitamina. Dalle 18 alle 21.30 Pizza in piazza.

■ **Sonogno** Sentierinsieme e il Museo Val Verzasca organizzano lunedì una gita all'Alpe Cort Fond del Barone. Ritrovo alle 8 al posteggio di Sonogno. Iscrizioni: 076/524.25.81.

■ **Minusio** Domani, alle 17, sul prato davanti al ristorante Giardino Lago spettacolo teatrale-musicale improvvisato del duo Si Sa i SaSSi SuSurrano. Se tempo incerto, evento rinviato al 24 giugno.

■ **Tenero** Al centro diurno Al Vigneto di Pro Senectute lunedì vengono proposte attività per la memoria (alle 10) e una conversazione in italiano per germanofoni (alle 14.30) Info: 091/745.84.82.

## Bike sharing Venite tutti a pedalare!

Bici condivise da provare domani per l'inaugurazione della rete regionale



## CAPILLARE

La rete delle bici condivise si estende ora sul territorio di quindici Comuni. (Foto Archivio CdT)

■ A Locarno siamo ormai abituati a vederle sfrecciare. Da qualche giorno si intravedono anche altrove. Da domani saranno una presenza fissa in quindici Comuni della regione. Stiamo parlando delle bici azzurre del progetto bike sharing, avviato dalla Città e ora ampliato ad un comprensorio che copre una superficie di 70 chilometri quadrati, da Vergeletto (in valle Onsernone) «sconfinando» fin nel Bellinzonese, a Cadenazzo. Per festeggiare l'evento, domani, fra le 14 e le 17, nelle quindici località partecipanti al progetto vi sarà una postazione di biciclette condivise «presidiata», dove si potranno ottenere tutte le informazioni riguardanti il sistema e provare, gratuitamente, sia i mezzi normali sia quelli elettrici. In parti-

colare ci si potrà presentare al parcheggio degli Angioli (sul lungolago) ad Ascona, in via Contra a Brione sopra Minusio, alla stazione della Centovallina ad Intragna, al municipio di Cugnasco-Gerra, al Centro sportivo di Magadino, alla stazione FFS di Gordola, alle scuole di Riazzino, in Largo Zorzi (zona autosilo) a Locarno, in via Saleggi (zona scuole) a Losone, al Portigon a Minusio, al municipio di Muralto, al municipio di Ronco sopra Ascona, alla stazione FFS a Tenero-Contra e in piazza a Verscio. In un primo tempo si era pensato di organizzare una sorta di periplo fra tutte le località, ma per permettere a tutti di poter provare le biciclette per almeno qualche minuto, si è modificato il programma e coloro che saliranno in sel-

la potranno iscriversi ad una lista dalla quale saranno estratti a sorte dieci abbonamenti annuali da 200 franchi. A tal proposito da segnalare che la Commissione intercomunale dei trasporti (CIT) ha deciso di offrire un contributo di 80 franchi per il primo anno a tutti i cittadini dei Comuni che ne fanno parte che sottoscrivano un abbonamento annuale e-bike con batteria da 200 franchi. In totale le postazioni della rete sono 96, per complessive 489 biciclette, di cui 269 elettriche. Sempre domani, alle 18, è in programma una parte ufficiale, su invito, che si svolgerà al Palacinema di Locarno. Interverranno il presidente del Governo Claudio Zali, il sindaco di Locarno Alain Scherrer e il vice presidente della CIT Fausto Fornera.